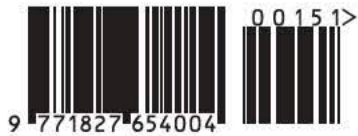


Postale s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 351/2003 (con. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1,
DCB Milano. (TASSA RISCOSSA)

Trimestrale di architettura e design

GR-€ 10,00 - P-€ 8,00 - E-€ 7,70 - A-€ 16,80 - F-€ 16,00 - B-€ 9,00

Italy only € 7,00



9 771827 654004

GEA Gri + Zucchi Architettura srl •
WORKPLACES •
Sanaa • Matteo Thun + Luca
Colombo • omb • SOM – Skidmore,
Owings & Merrill • Kengo Kuma
and associates • Sanlorenzo •
David Chipperfield Architects •
Luisa Collina • OFX •



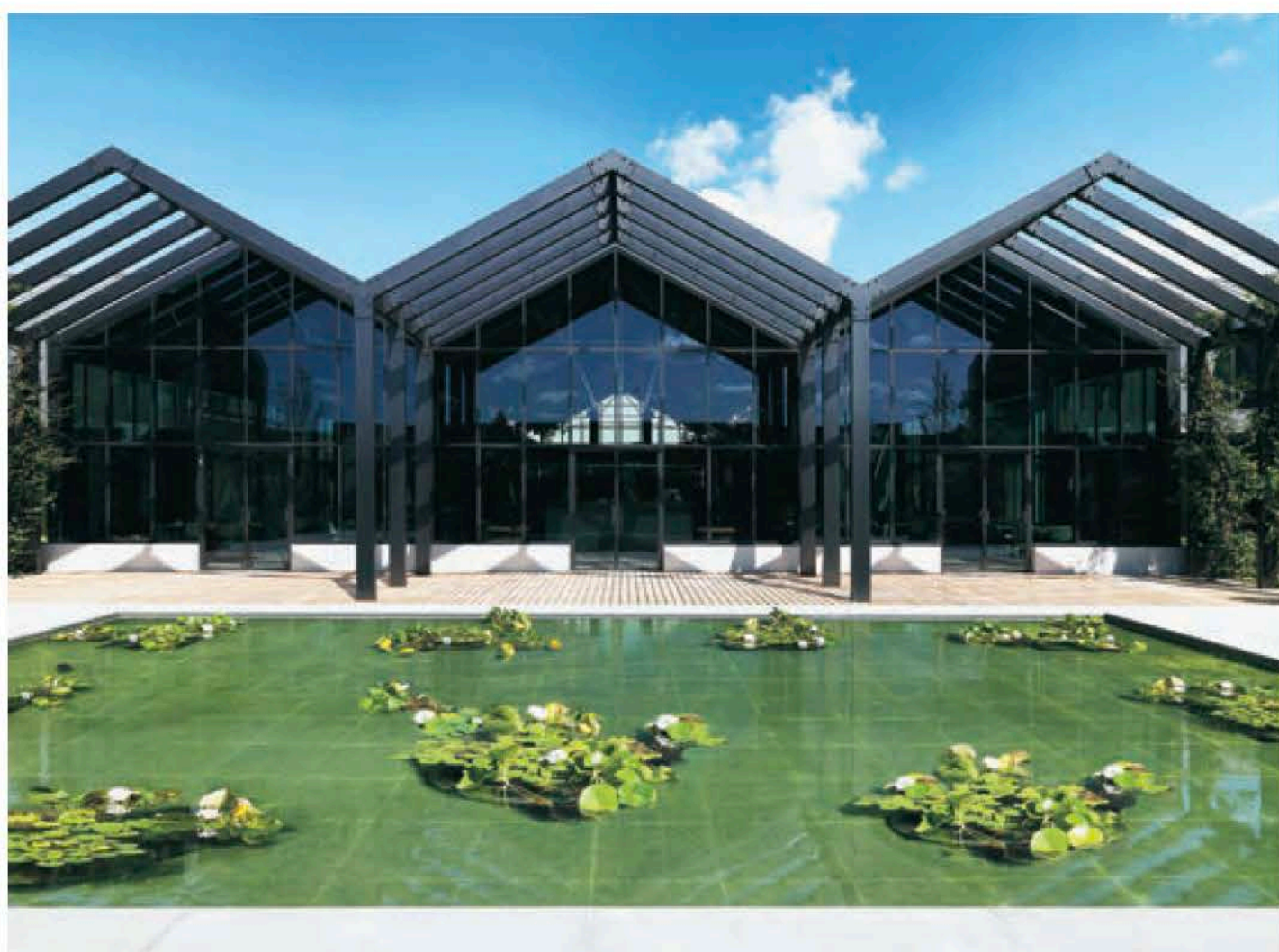
UN MODERNO VILLAGGIO INDUSTRIALE A MODERN INDUSTRIAL VILLAGE

Txt: Francesca Tagliabue

Project: Matteo Thun + Luca Colombo
Interior design: Monica Signani

A Parma, un villaggio produttivo di ultima generazione

Fondata nel 1983 come piccolo laboratorio, Davines è oggi un famoso marchio di prodotti per capelli e per la cura della pelle. Le radici emiliane dell'impresa, che punta tutto sull'artigianalità accompagnata dall'impiego delle tecnologie cosmetiche più avanzate, non sono mai state abbandonate e si riconfermano oggi ancora più forti dopo l'apertura della nuova sede di Parma. Il Davines Village comprende gli uffici direzionali, la manifattura e la linea di confezionamento, il magazzino centrale e una serie di facilities per i dipendenti. Come suggerisce il nome, si tratta di un borgo autosufficiente, in cui una serie di volumi che richiamano la forma archetipica delle case di campagna è disposto attorno a una serra centrale. Il progetto, firmato da Matteo Thun + Luca Colombo scommette tutto sulla trasparenza: ogni edificio è costruito con il minimo impiego possibile di parti in muratura, in modo che da tutte le postazioni di lavoro si possa guardare verso l'esterno. La serra reinterpreta le più classiche architetture in ferro e vetro, ma lo fa utilizzando acciaio super-sottile per i montanti e linee essenziali; all'interno di questo spazio si trovano il ristorante e il bar per gli impiegati, le aree di co-working e gli spazi di 'decompressione' dal lavoro. Le casette circostanti hanno invece struttura in legno di quercia e tetti in zinco titanio. La luce pervade gli interni ed è completamente naturale perché gli speciali vetri installati evitano che, filtrando, essa distorca i colori. I laboratori sono open space, aperti in direzione del giardino, e comprendono anche aule per gli aspiranti parrucchieri ed estetiste. Meno leggeri, ma sempre dotati di tetti a falda, i magazzini sono composti da lastre prefabbricate di cemento. Tutti gli interni sono stati firmati da Monica Signani; mobili e complementi d'arredo sono stati forniti dalla Contract Division di Molteni&C/Dada. Costruito poco distante dall'autostrada, l'headquarter è completamente immerso nella natura. L'aspetto verde del progetto è espresso anche nei due rigogliosi cortili interni e dall'orto scientifico, un giardino botanico di ben 3.000 metri quadrati in cui si coltivano piante officinali e aromatiche, fiori e specie esotiche, circondato da un arboreto con specie ad alto fusto provenienti da tutto il mondo. L'aspetto bucolico del Davines Village si traduce anche in un'attenzione all'ecologia: l'intera sede è alimentata dal 71,4 % di energia proveniente da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici, geotermico) e tutti i rifiuti organici sono utilizzati come fertilizzante nei giardini.



In apertura, una vista globale del Davines Village, la sede emiliana dell'omonima azienda, concepita come un piccolo paese autonomo composto da corpi di fabbrica ispirata alla forma archetipica della casa. In questa pagina, due viste degli edifici adibiti a ufficio, affacciati su un laghetto artificiale.

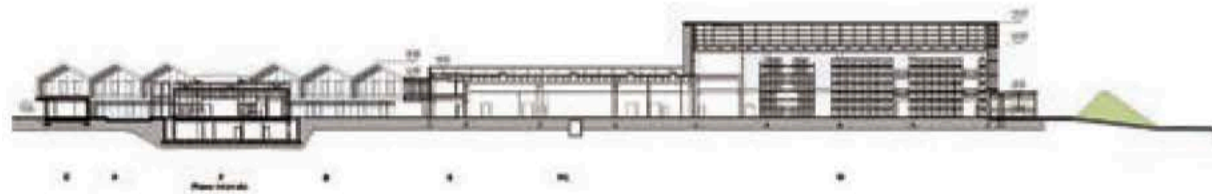
Opening picture, a global view of the Davines Village, the Emilia-based headquarters of the company, conceived as a self-sufficient village, consisting of a set of buildings recalling the archetypal shape of a house. This page, two views of the office buildings, overlooking an artificial lake.

A state-of-the-art manufacturing village in Parma

Established in 1983 as a small workshop, Davines has become a famous brand of hair and skincare products. The Emilian origins of the company, which relies on craftsmanship combined with the latest cosmetic technologies, have never been forgot and they have become stronger than ever after the opening of the new Parma headquarters. The Davines Village includes executive offices, the production plant and the packaging line, the central warehouse and several facilities for the employees. As its name suggests, it is a self-sufficient village, where a set of volumes recalling the archetypal shape of countryside homes is placed around a central greenhouse. The project, by Matteo Thun + Luca Colombo, relies on transparency: each structure was built using as few masonry parts as possible in order to allow employees to look outside from any workstation. The greenhouse reinterprets classic iron and glass architectures using ultrathin steel for mullions and minimal lines. It hosts the restaurant and the bar for the employees, co-working and decompression zones. The surrounding "homes" have an oak structure and titanium zinc roofing. Light floods



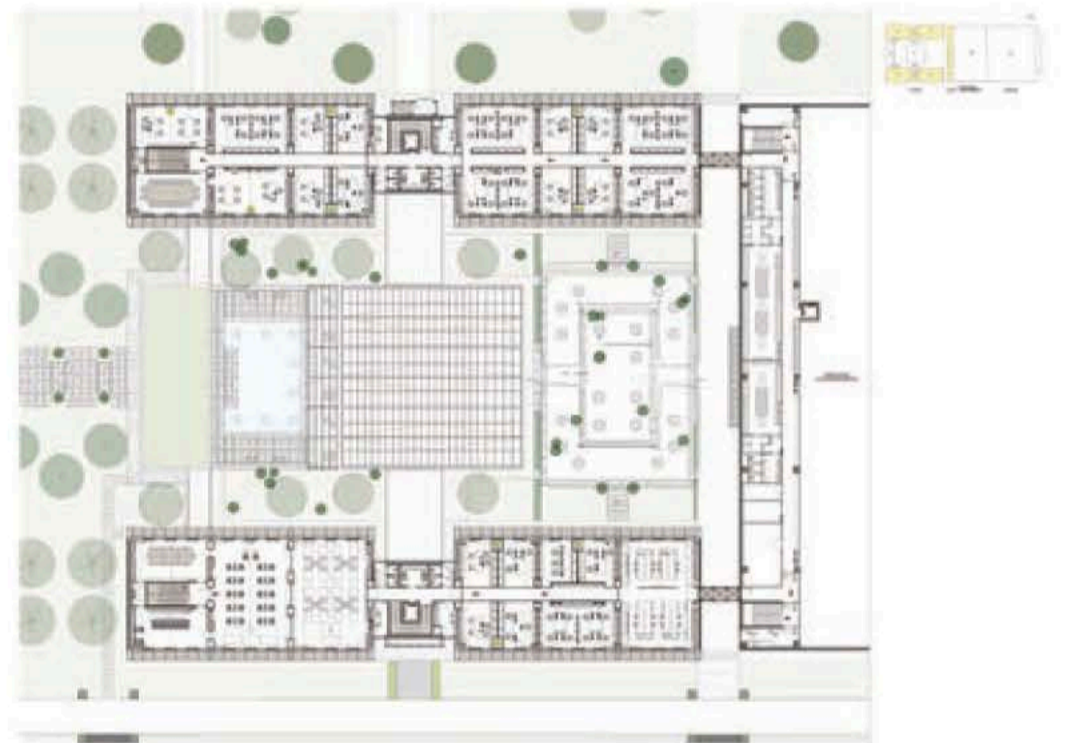
Planimetria del progetto/Map of the project



Sezione longitudinale/Longitudinal section



Pianta del piano terra/Ground floor plan



Pianta del primo piano/First floor plan

the interiors and it is entirely natural since the special glass prevents it from distorting the colors by filtering. The laboratories are open-plan spaces facing the garden and include classrooms for aspiring hairdressers and beauticians. Less light but equally equipped with pitched roofs, the warehouses are made of prefabricated concrete slabs. The interiors were designed by Monica Signani, while furniture and complements were supplied by Molteni&C/Dada Contract Division. A short distance from the highway, the headquarters are entirely surrounded by nature. The green side of the project emerges also from the

two lush courtyards and the scientific garden, a 3,000 sq botanical garden where medicinal and aromatic plants, flowers and exotic species are grown, surrounded by an arboretum with tall trees from all over the world. The bucolic side of the Davines Village translates into attention to ecology: the entire site is powered by 71.4% energy from renewable sources (photovoltaic panels, geothermal energy) and all organic waste is used as a fertilizer in gardens.

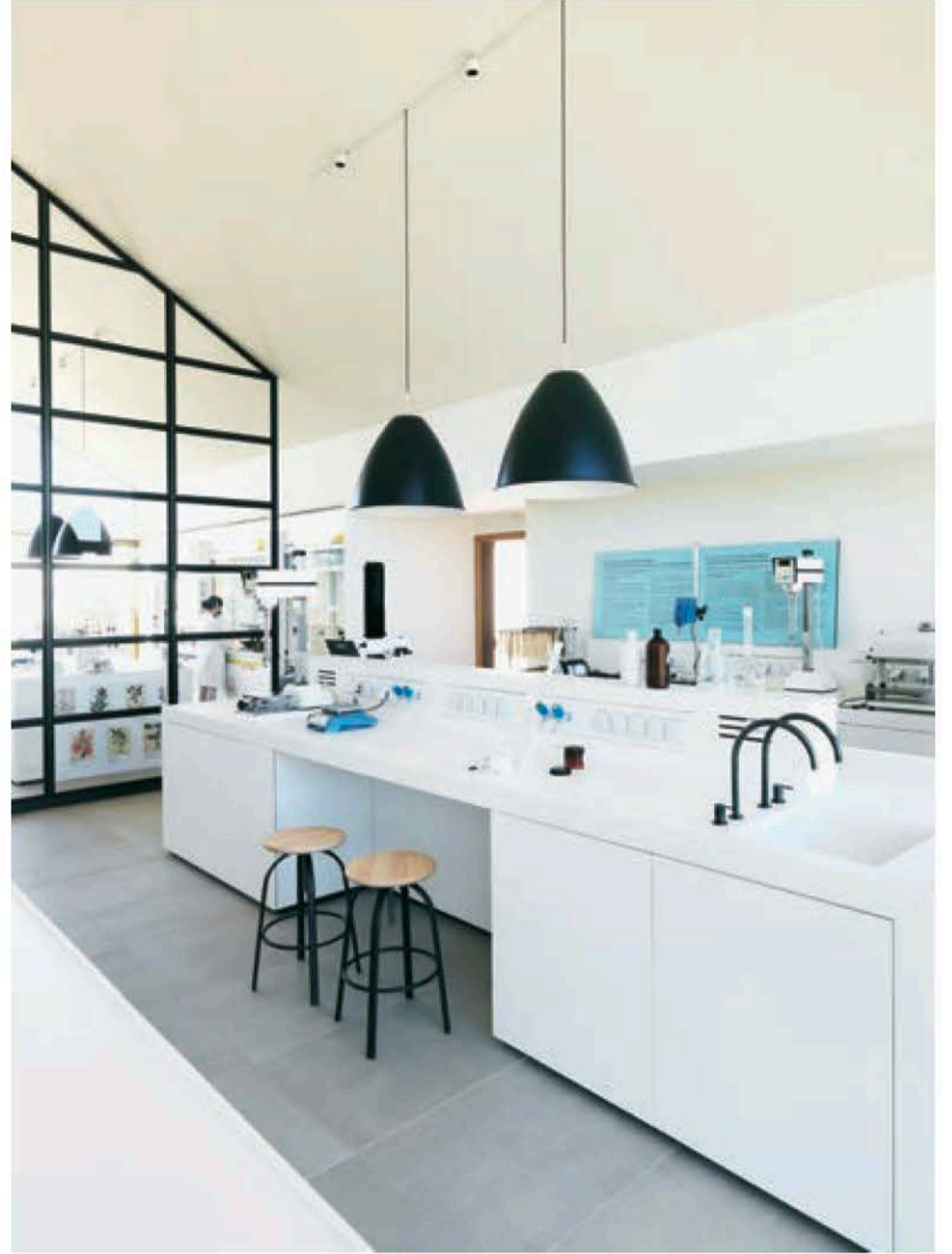
Nella pagina accanto, uno dei laboratori in cui vengono formulati i prodotti.

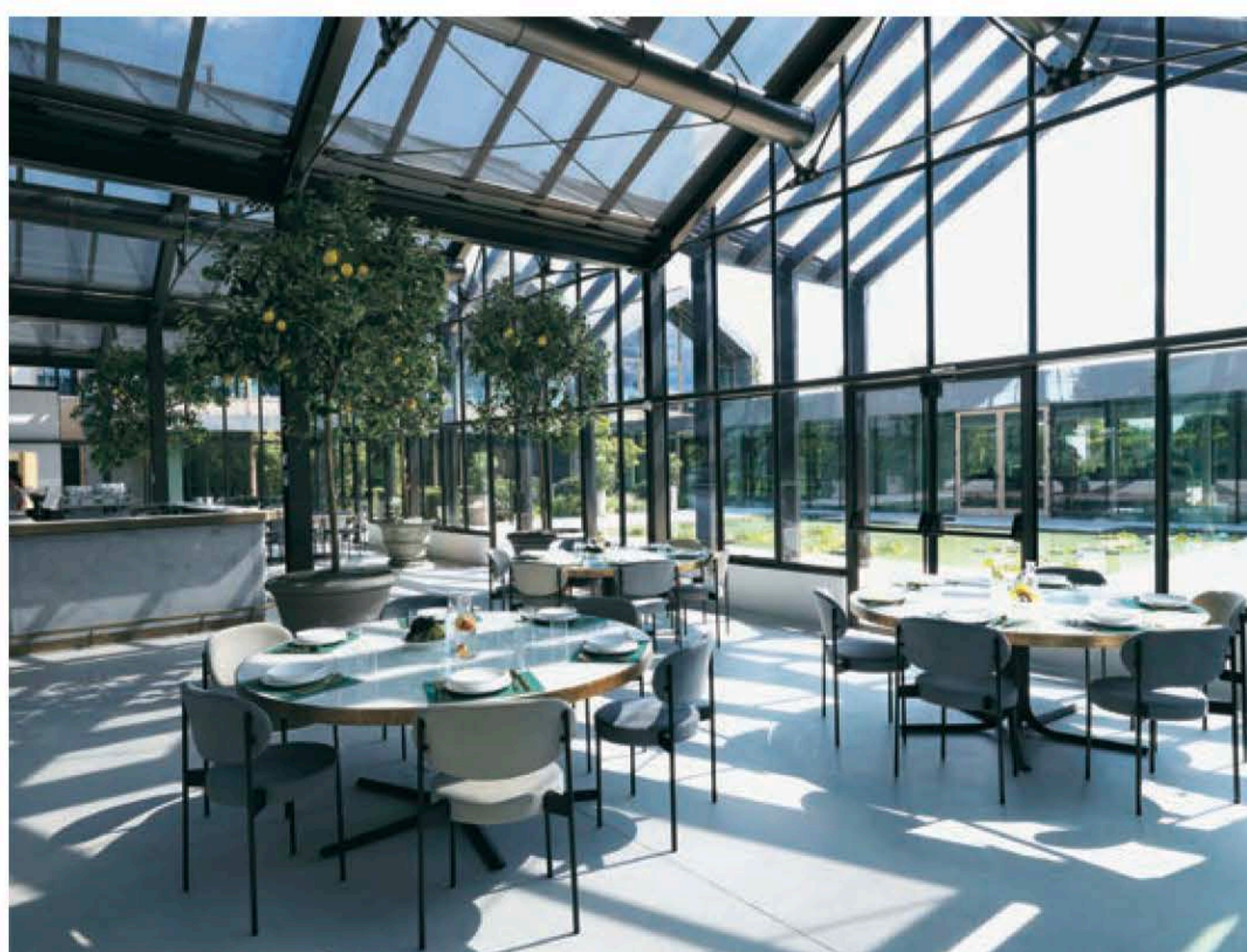
Opposite page, one of the laboratories where products are developed.



Sotto, a destra, un'altra vista dei laboratori; gli altri scatti mostrano due sale riunioni, accoglienti come spazi domestici.

Below, right, another view of the laboratories; the other pictures show two meeting rooms as comfortable as domestic spaces.





La cucina e il ristorante per i dipendenti si trovano all'interno dell'edificio chiamato serra, che reinterpreta le più classiche architettura in ferro e vetro dell'Ottocento, ma utilizzando barre d'acciaio super sottili come parti strutturali.

The kitchen and the restaurant for the employees are located in the so-called 'greenhouse', which reinterprets classic 19th century iron and glass architectures using ultrathin steel rods as structural elements.